



Rep

# Roma *Economia*

## I numeri

**58 mila**

### I costi medi

Per sposarsi nella Capitale, fra party, cerimonia, viaggi e ospitalità una coppia straniera spende in media 58 mila euro

**1.400**

### Occupazione

Il settore, fra wedding planner catering, fotografi e tutto ciò che serve all'evento occupa 1.400 persone

**46,2%**

### Il simbolo

Il 46,2% delle coppie straniere che si sposano a Roma scelgono una cerimonia simbolica, il 15,9% religiosa

## IL BUSINESS

# Nozze stile Dolce Vita I "sì" degli stranieri portano alla Capitale 50 milioni



Servizi fotografici a bordo di una vespa in giro per i luoghi cult della Città Eterna, cene stellate sui rooftop più suggestivi e poi esperienze di ogni genere per intrattenere i propri ospiti. Roma Capitale anche dei matrimoni: nel 2022 sono state 855 le celebrazioni di stranieri che l'hanno scelta per convolare a nozze. E la spesa è stata da capogiro: 58mila euro in media per ogni party, inclusi aerei e hotel per ospitare i propri invitati, bomboniere, addobbi floreali, location, make-up e hair stylist. E questo, per la città, ha significato un giro d'affari da 50 milioni di euro.

I dati arrivano da RomaSposa, il salone internazionale del settore del wedding, e dalla Borsa del Matrimonio in Italia: due appuntamenti che fino a ieri, entrambi, al Palazzo dei Congressi all'Eur, hanno portato in città non solo coppie di futuri sposi, ma anche 100 buyer stranieri da tutto il mondo.

Arrivati per conoscere più da vicino quella che Ottorino Duratorre, presidente di RomaSposa, definisce «Esperienza Italia». Un pacchetto che «conquista sempre di

Su 6.434 unioni celebrate lo scorso anno 855 sono di coppie arrivate dall'estero

di **Valentina Lupia**



▲ **Il salone**  
Ottorino Duratorre, presidente di «RomaSposa»

più gli stranieri». E «non solo per le vacanze, ma anche per celebrare le proprie nozze».

Le coppie che scelgono di sposarsi nel Lazio vengono soprattutto da Usa, Regno Unito, Germania, Argentina e Svizzera. Paesi ai quali potrebbero spesso aggiungersi di nuovi, visto che i buyer presenti provengono anche da Emirati Arabi, Cina, Canada, Australia, Francia, Giappone, Cina, Sudafrica, Venezuela, Montenegro, Norvegia.

Entrando nel merito dell'organizzazione, quasi la metà delle coppie si fa supportare da una wedding planner sul territorio, il cui scopo è coordinare i fornitori – 1400 in tutto il Lazio tra catering, fotografi, location, truccatori, fiorai e via dicendo – per una riuscita impeccabile dell'evento.

E ancora: tra giugno e settembre, rivela l'Osservatorio destination wedding (condotto da Centro Studi Turistici e finanziato dal Ministero del Turismo, presentato a Roma da Enit e Convention Bureau Italia), è concentrata la maggior parte dei matrimoni.

Il 37,9% sceglie il rito civile, il 15,9% quello religioso, mentre la

maggior parte, il 46,2%, opta per una cerimonia simbolica. Gli invitati? All'incirca sessanta. Il giorno della settimana, per chi viene da un altro continente, importa fino a un certo punto: e così non è raro che ci siano matrimoni in programma anche di giovedì. Le location scelte devono avere un requisito ben preciso: la vista mozzafiato sulla Capitale. Ed ecco che in pole position finiscono Villa Miani, palazzi storici – come la cinquecentesca Villa Brasini, dove nei giorni scorsi si è tenuto l'appuntamento «Matrimonio 2.0, dal menu al dresscode» – e terrazze di hotel. Tra i più gettonati ci sono quelli, come l'Hasler, che vantano un ristorante stellato interno. E così, aggiunge Duratorre, «il wedding incide sempre di più sulla filiera del comparto turistico»: avere ospiti da fuori, infatti,

Guardando all'intero settore, dai dati elaborati dall'ufficio Statistica di Roma Capitale risulta che nel 2022 i matrimoni, tra quelli celebrati in chiesa e quelli in Comune, sono stati in tutto 6434 (inclusi quelli di stranieri). In termini economici l'industria dei matri-

moni del Lazio è pronta a lasciarsi alle spalle quella che gli operatori del settore definiscono come la peggiore crisi dell'ultimo decennio: a fine anno le oltre 18 mila celebrazioni programmate per il 2023 porteranno il giro d'affari ad almeno 500 milioni, su del 5% rispetto al 2019, l'ultimo anno di normale attività del settore prima della pandemia.

Secondo quanto risulta dai dati di ProntoPro, piattaforma per la ricerca di professionisti, la regione vanta il primato per la spesa media più alta d'Italia: più di sette coppie su dieci pagano circa 25 mila euro per un massimo di cento invitati.

E poi, come detto, ci sono gli sposi che vengono da fuori. Per il loro il budget raddoppia e va anche oltre: quello nella Città Eterna non è solo un matrimonio, ma un'esperienza in stile «Dolce vita», da proporre e far vivere anche ai propri parenti e amici più stretti, che al netto del party di nozze includa anche pasti in ristoranti tipici, visite guidate dai Musei Vaticani ai Capitolini, aperitivi al tramonto e tour per scoprire le bellezze dell'Antica Roma.

## Il Pacchero

**OSTERIA DI PESCE**  
VIA DELLE FORTEZZE, 29, VITERBO  
0761 364827 – ILPACCHEROVT

In cifre  
Lavoro  
precario

60%

Un mese  
Uil, dati dal Report sul lavoro nel Lazio primo semestre '23: il 60% dei nuovi contratti dura meno di un mese

38,5%

Un giorno  
Secondo il sindacato nei primi sei mesi dell'anno ben il 38,5% dei contratti attivati ha durata un giorno

-9,4%

Tempo indeterminato  
I rapporti di lavoro a tempo indeterminato, nello stesso periodo, sono calati del 9,4% pari a 8.100 unità



La tendenza

Dopo lo stop negli anni della pandemia, i matrimoni di coppie straniere a Roma sono in netta ripresa, la spesa media per un "sì" nella Capitale si aggira sui 58 mila euro per festa, cerimonia, ospitalità.

In breve



Abusivismo edilizio

Secondo l'Osservatorio di Legambiente nel Lazio, fra il 2004 il 2023, sono state emesse 18.090 ordinanze di demolizione di cui quelle eseguite sono 3.017, il 17,2% del totale. Male la Capitale: a fronte di 2.676 ordinanze di demolizione, ne sono state eseguite 323, pari al 12,2%.



Atitech

Atitech, leader nel settore della manutenzione, riparazione e revisione aeronautica (MRO), ha assunto a Fiumicino un primo gruppo di 10 neodiplomati in materie Stem per ingegneria e manutenzione aeronautica. L'obiettivo è puntare ai giovani



Bando terzo settore

Ci sono 300 mila euro a disposizione di progetti e iniziative di solidarietà per l'inclusione sociale delle persone disabili. Il bando è finanziato dalla Fondazione Baroni, dettagli sul sito web [www.fondazionebaroni.it](http://www.fondazionebaroni.it)

Il commento

## Trasporti pubblici lo sciopero diventi virtuale

di Marco Ruffolo

Più di uno sciopero al mese negli ultimi 5 anni, ma con un'impennata finale: tre a settembre, due a ottobre. L'ultimo tre giorni fa: tanto per cambiare era venerdì. Città semiparalizzata. Ma il traffico pesante è solo l'ultimo dei disservizi creati dal blocco del trasporto pubblico locale: per chi non usa la macchina, l'assenza di bus, metro e treni per i pendolari significa ben altro: giornate di lavoro perse, scadenze inderogabili che saltano, parenti malati che restano senza assistenza. Non importa neppure se poi l'astensione dal lavoro riesce solo in parte: basta l'effetto-annuncio a spiazzare i cittadini. Sessantadue scioperi nel trasporto pubblico locale (Roma compresa) dall'inizio del 2019 ad oggi: più di uno al mese. Ma il ritmo sale: dodici nel 2019 e 2020, sedici nel 2022, dodici solo nei primi dieci mesi di quest'anno. L'80% di queste astensioni cade di venerdì e di lunedì: difficile non pensare alla deliberata costruzione dei "ponti" settimanali. Ebbene, di fronte a una legge

**I lavoratori garantiscono il servizio e devolvono il compenso in beneficenza l'azienda cede una cifra più alta. Già lo fanno i piloti dell'elisoccorso**

sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali che evidentemente non riesce a difendere gli interessi della collettività, avete mai sentito una sola parola dei maggiori leader sindacali sulla necessità di una più efficace regolamentazione per non complicare la vita dei cittadini? Li avete mai sentiti proporre che

ciascun lavoratore comunichi all'azienda qualche giorno prima la propria adesione allo sciopero, mettendo così in grado l'azienda di sapere quali servizi potrà o non potrà garantire e di informare gli utenti? Più in generale, li avete mai sentiti proporre lo "sciopero virtuale" nei servizi pubblici essenziali? I piloti dell'elisoccorso ricorrono proprio a questo tipo di sciopero: lavorano lo stesso, devolvendo in beneficenza il compenso della giornata, mentre l'azienda cede una somma ancora maggiore. Non sarebbe un atto di civiltà adottarlo per tutto il trasporto pubblico? La risposta dei sindacati è un silenzio assordante. Interrotto solo dalla sovrabbondante lista delle loro motivazioni, non ultime quelle dello sciopero generale di venerdì scorso, che ha incluso anche treni, aerei, scuole e ospedali. Oltre al rinnovo del contratto, è stato chiesto: il blocco dell'invio di armi all'Ucraina, più fondi per l'ambiente, cancellazione dell'alternanza scuola-lavoro, investimenti per scuola e sanità, nuova politica energetica, salario minimo di 12 euro l'ora. E chi più ne ha più ne metta. Di fronte a questo florilegio di motivazioni, al cittadino non resta che accettare stoicamente il sacrificio: evidentemente la sua obbligata rinuncia ad assistere il proprio genitore malato dall'altra parte della città vale assai meno - nella logica corporativa di questi scioperi - del diritto degli autisti di metro e bus di bloccare il trasporto pubblico per far sentire (tra le altre cose) la propria protesta contro gli aiuti all'Ucraina.

Tecnologia

# Piccole imprese e artigiani 4.0 Social e online dettano legge su promozione ed export

di Salvatore Giuffrida

Il futuro delle imprese laziali è sempre più digitale. È una rivoluzione che riguarda tutti gli aspetti di una impresa: processi di produzione, canali di vendita, attività di comunicazione e promozione. Sempre più aziende romane fanno tutto sul web, a distanza e on line, niente carta né scrivanie. Anzi, la nuova frontiera della digitalizzazione riguarda anche i sistemi di pagamento, dei rapporti con le banche e persino con i clienti.

È il caso di Eureka, agenzia immobiliare di Roma avviata nel 2008 che ormai si è specializzata in tour virtuali di ville e appartamenti a distanza. Tutto digitale: i sette agenti immobiliari di Eureka riescono persino a prendere le misure di vani e locali on line. E i risultati si vedono: due sedi, una a Roma e una a Salerno, per un fatturato di oltre 250mila euro l'anno. «Ormai digitalizzare è un dovere - spiega Mario Minardi, 39 anni, fondatore di Eureka e socio insieme a Michele Faldino - grazie ai nostri sistemi digitalizzati siamo riusciti a vendere case anche durante la pandemia». Altro caso positivo è quello di Forma & Cemento, società che realizza arredi in cemento grazie a una miscela rivisitata che consente di raggiungere un peso ridotto e quindi utile



L'azienda

Mario Minardi, fondatore di Eureka, agenzia immobiliare premiata da Intesa Sanpaolo

per fare anche arredi di interno come tavoli, consolle, sedie. Sono artigiani 4.0 che hanno iniziato da un garage di Roma al Tufello e ora hanno un capannone di 500 metri sulla Prenestina dove realizzano tutto il processo di produzione degli arredi, soprattutto marketing e promozione sui social: l'80% della produzione va all'estero. «La pandemia ha quasi forzato le imprese a digitalizzarsi, adesso configureremo altri strumenti per usare la realtà aumentata e mostrare all'utente

l'arredo inserito nel suo ambiente futuro. Le imprese digitali sono ormai il presente e saranno sempre di più il futuro», spiega Giorgio La Corte, 42 anni, socio fondatore della società che adesso fattura circa 600 mila euro l'anno e vanta dieci dipendenti: non male per chi è partito da zero.

Sono casi positivi di aziende romane e laziali scovati e supportati da Intesa Sanpaolo: la banca ha inaugurato un nuovo programma per favorire le aziende laziali a digitalizzarsi e ne ha identificate e premiate otto. Oltre alle due citate, ci sono anche Falegno group di Cassino, che produce serramenti ed esporta in tutto il mondo, la RL3 di Segni specializzata nel settore della sanità, la friggitoria Siamo Fritti di Ostia, la Digital Education di Roma, prima scuola superiore interamente on line, la Mademoiselle B che si occupa di wellness e salute. «Digitalizzare un'impresa significa mantenerla competitiva - spiega Roberto Gabrielli direttore regionale Intesa Sanpaolo - e grazie al programma Crescibusiness Digitalizziamo in Tour valorizziamo le piccole realtà del territorio che hanno ideato soluzioni innovative: usando bene le grandi potenzialità del digitale si può recuperare competitività. Nel Lazio i nostri gestori seguono oltre 71 mila aziende e le loro storie sono esemplari».